



LINEE GUIDA DISTRETTO 4 ATS MILANO CITTA' METROPOLITANA

Misure a favore delle persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza (Misura B2 – DGR XI/7751 del 28/12/2022).

1. FINALITA'

Con il presente documento i 9 Comuni del distretto 4 ATS Milano Città Metropolitana intendono dare attuazione alla misura B2 prevista dalla DGR XI/7751 del 28/12/2022 avente ad oggetto "Programma Operativo Regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2022-2024 esercizio 2023.

La misura si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita, compensando e integrando le prestazioni di cura rese direttamente dai familiari e/o attraverso personale dedicato, ovvero:

1. buono sociale mensile, finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal **solo** caregiver familiare;
2. buono sociale mensile in caso di personale di assistenza regolarmente impiegato, anche in presenza di caregiver familiare;
3. buono sociale mensile per progetto di vita indipendente;
4. voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità, con appositi progetti di natura educativo/risocializzante;

La quota del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - anno 2022 a valere sull'anno 2023 - relativa alla misura in oggetto è stata ripartita ai singoli Ambiti Territoriali con decreto della Direzione Generale Politiche Sociali n. 1581 del 8/2/2023 ed è complessivamente pari a € 470.638,00

Il fondo sarà ripartito sui diversi interventi soprariportati, come deliberato dall'Assemblea distrettuale dei Sindaci in data 05.04.2023.



L'assegnazione delle risorse per ogni singola misura potrà subire variazioni in ragione dell'andamento delle domande da parte dei cittadini e delle eventuali integrazioni di risorse deliberate da Regione Lombardia successivamente all'approvazione delle presenti linee guida.

2. TEMPI e MODALITA' di REALIZZAZIONE

Le risorse a copertura degli interventi relativi alla misura B2 della DGR XI/7751 del 28/12/2022 avente ad oggetto "Programma Operativo Regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2022-2024 esercizio 2023 - disciplinati nel presente documento, saranno assegnate attraverso un bando pubblico distrettuale.

Potranno essere accolte sia le domande di coloro che già beneficiavano della misura B2 nell'anno 2022, sia le domande di soggetti di nuovo accesso.

Verranno garantite le seguenti priorità di accesso:

- per i beneficiari che hanno presentato domanda di misura B2, nella precedente annualità beneficiando del buono sociale per personale di assistenza regolarmente impiegato;
- Per i beneficiari che hanno presentato domanda di misura B2, nella precedente annualità, beneficiando del voucher progetti vita indipendente.

Le domande potranno essere presentate dai cittadini nel proprio Comune di residenza

Al termine delle istruttorie verrà predisposta una graduatoria suddivisa per singolo comune e per tipologia della misura richiesta e definito il relativo impegno di spesa, oltre ad eventuali residui - sulla base della valutazione multidimensionale prodotta dal Servizio Sociale e sulla base degli ISEE presentati, qualora non si fosse in grado di garantire l'accesso alla misura per tutte le domande pervenute.

Nel caso in cui venissero esaurite tutte le richieste degli aventi diritto alla già menzionata misura e avanzassero ulteriori fondi di finanziamento, il Distretto si riserva la facoltà di aprire un successivo bando per la presentazione di nuove istanze; la comunicazione di apertura di questa fase verrà data tramite avviso pubblico. Le domande potranno essere presentate da tutti i nuovi richiedenti secondo le modalità indicate.



I finanziamenti - e la relativa erogazione della misura 1 e 2 - sono destinati a progetti realizzati a partire dal mese in cui è stata presentata la domanda (qualora accolta) e non finanziabili retroattivamente.

Le misure 3 e 4 sono invece assegnabili anche a preventivo, allegando formali preventivi di spesa formulati dagli enti erogatori delle prestazioni e utilizzando apposito modulo.

Le risorse del Fondo non Autosufficienza verranno erogate secondo quanto stabilito da DGR, ovvero entro 1 anno dalla data del provvedimento di erogazione agli ambiti territoriali da parte di ATS territorialmente competente.

3. DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

Sono destinatari della presente misura le persone in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- residenti in uno dei 9 Comuni del distretto 4 ATS Milano Città Metropolitana;
- di qualsiasi età, al domicilio e che evidenziano grave limitazione delle capacità funzionali, che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale:
- in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 ovvero beneficiarie dell'Indennità di Accompagnamento, di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988, come meglio di seguito specificato:
 - per le persone adulte: Indennità di Accompagnamento - di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 - oppure l'invalidità al 100% corredata di L.104 art.3 c.3;
 - per i minori: Indennità di Accompagnamento - di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 - oppure Indennità di Frequenza corredata da L.104 art.3 c.3;

Nel caso della certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/1992, l'istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell'accertamento;

- con ISEE SOCIO SANITARIO non superiore a € 25.000,00 - ad eccezione della misura n. 3 per la quale l'ISEE SOCIO SANITARIO non deve essere superiore a € 30.000,00;



- solo per le misure rivolte a finanziare interventi a favore di minori disabili, può essere presentato un ISEE ORDINARIO non superiore a € 40.000,00;
- Viene garantita la continuità alle persone beneficiarie nell'annualità precedente del buono Misura B2 per personale di assistenza regolarmente impiegato;
- Viene garantita la continuità alle persone beneficiarie nell'annualità precedente del buono Misura B2 per voucher progetti di vita indipendente.

Tutte le persone, sia quelle in continuità sia quelle di nuovo accesso, presentano istanza allegando possibilmente già nella fase di richiesta della misura, le certificazioni indicate nella domanda d'accesso.

Trattandosi di misure a sostegno della domiciliarità, la persona **disabile grave o non autosufficiente non deve essere ricoverata in struttura residenziale in regime di lungodegenza.**

La Misura B2 è COMPATIBILE con:

- interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare
- interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare;
- ricovero ospedaliero e/o riabilitativo;
- ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni;
- sostegni DOPO DI NOI *;
- Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n.15/2015*

**La somma degli importi riconosciuti con le diverse misure per il personale di assistenza regolarmente impiegato, non può comunque eccedere l'importo totale dei costi sostenuti per la relativa remunerazione.*

La Misura B2 è INCOMPATIBILE con:

- Voucher anziani e disabili ex DGR n. 7478/2017 e DGR n. 2564/2019;
- accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali socio sanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità)



- Misura B1;
- ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- contributo da risorse progetti di vita indipendente - PRO.VI – per onere assistente personale regolarmente impiegato;
- presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;
- Home Care Premium/INPS HCP con la prestazione prevalente.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi individuati non sono da considerarsi sostitutivi di altri interventi e/o prestazioni già erogati alla persona ma complementari/integrativi dei medesimi e vengono definiti - da parte del servizio sociale comunale e dagli operatori dell'ATS e ASST territoriale (attraverso l'Equipe di Valutazione Multidimensionale o altro servizio analogo) in accordo con il beneficiario e/o la sua famiglia - all'interno del Progetto di Assistenza Individuale (PAI).

A livello inter distrettuale sono condivisi i criteri, le soglie ISEE di accesso, la valutazione dell'intensità del carico di cura e i relativi punteggi che definiranno sia la posizione in graduatoria che i livelli di contribuzione.

In caso di nuclei familiari in cui siano presenti - da stato di famiglia - più persone aventi i requisiti richiesti, è possibile presentare istanza di valutazione per ciascuno di esse e il PAI potrà prevedere tutti gli interventi, ad eccezione del riconoscimento del buono sociale mensile per l'assistenza continuativa da parte del *caregiver* familiare e del buono sociale mensile per assistente familiare, che potranno essere assegnati ad un solo componente dello stesso nucleo.

Nella tabella seguente sono descritti gli interventi finanziabili dalla misura ed i requisiti richiesti ad integrazione di quanto già definito all'articolo 3 del presente documento.

TABELLA INTERVENTI FINANZIABILI

Intervento	Titolo sociale	Finalità e requisiti
Assistenza continuativa della persona in condizione di	Buono sociale mensile	L'intervento è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal <u>solo</u> caregiver familiare inserito nel progetto di Vita Individuale Personalizzato e partecipato e



<p>grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte del <u>solo</u> CAREGIVER FAMILIARE</p>		<p>coinvolto attivamente nell'attuazione dei piani di assistenza del proprio congiunto in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza.</p> <p>Il caregiver familiare, dovrà avere i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none">1.essere un familiare o parente con il beneficiario (<i>come da disposizioni dell'art. 1 comma 205 della legge 205_17 e richiamata dalla L.R. 15_ articolo 2</i>).2.far parte dello stesso nucleo anagrafico (in caso di sola convivenza, questa dovrà essere accertata in sede di visita domiciliare e dichiarata dal caregiver nel PAI;3.essere occupato nell'assistenza al congiunto (quindi essere disoccupato, casalinga, pensionato, cassaintegrato a 0 ore, in mobilità, o lavoratore part- time max 25 ore, con astensione lavorativa 24 mesi ai sensi della L.104/92);4. non essere invalido al 100%. <p>Per le persone che frequentano servizi diurni il valore del buono verrà riparametrato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• frequenza servizio diurno part-time (fino a 25 ore/settimana): 50% del valore del buono riconosciuto;• frequenza servizio diurno oltre le 25 ore settimanali: 30% del valore del buono riconosciuto.
<p>Assistenza continuativa della persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte di ASSISTENTE FAMILIARE</p>	<p>Buono sociale mensile</p>	<p>L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni erogate da parte di un'assistente familiare assunto con regolare contratto per almeno 10h settimanali, mediante contratto diretto, mediato da cooperativa/agenzia o voucher INPS, anche in presenza del caregiver familiare</p> <p>Per le persone che frequentano servizi diurni il valore del buono verrà riparametrato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• frequenza servizio diurno part-time (fino a 25 ore/settimana): 50% del valore del buono riconosciuto;• frequenza servizio diurno oltre le 25 ore settimanali: 30% del valore del buono



		<p>riconosciuto.</p> <p>La misura è compatibile con i sostegni "DOPO DI NOI" nelle modalità previste dalla normativa vigente e dall'art. 3 del presente documento.</p>
<p>PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE per persone con disabilità grave e gravissima senza il supporto del caregiver familiare</p>	<p>Assegno sociale mensile</p>	<p>L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni regolari erogate da parte di un assistente personale autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da ente del terzo settore (es. cooperativa) o da operatore professionale e in presenza dei requisiti ministeriali richiesti dal Pro.Vi.:</p> <ul style="list-style-type: none">• persone con disabilità grave, di norma maggiorenni;• la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;• che intendo realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto di caregiver familiare;• solo in presenza di una progettualità di vita indipendente condivisa tra Ambito e Asst. <p>L'assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, non può avere vincolo di parentela con quest'ultimo. L'intervento può essere realizzato in abitazione autonoma e/o presso appartamenti protetti che prevedano la coabitazione con altra persona con disabilità.</p> <p>La misura è compatibile con i sostegni "DOPO DI NOI" nelle modalità previste dalla normativa vigente e dall'art. 3 del presente documento.</p>
<p>Interventi di SOSTEGNO della VITA DI RELAZIONE dei MINORI CON DISABILITA'</p>	<p>Voucher sociali</p>	<p>Gli interventi sono finalizzati a sostenere la vita di relazione di minori con disabilità attraverso progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico quali - a titolo esemplificativo - costi relativi allo svolgimento di attività di tempo libero, pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, ecc.</p> <p><u>Non sono finanziabili i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica ivi compreso pre e post scuola o attività di trasporto. Inoltre tali voucher sociali non possono essere utilizzati</u></p>



per la copertura di costi sanitari e sociosanitari.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE e DEI DOCUMENTI ALLEGATI

Le domande dovranno essere presentate in modalità on-line attraverso apposita piattaforma, che verrà indicata sul sito istituzionale del Comune di residenza.

I documenti da presentare a corredo della domanda (certificazione di invalidità, contratto di assunzione, preventivo degli interventi, ecc.) dovranno possibilmente essere allegati all'istanza di accesso alla misura, nel momento in cui si presenta la richiesta in modalità telematica.

Per le persone che fossero impossibilitate a presentare i documenti sopracitati nella fase di richiesta della misura, gli stessi potranno essere presentati successivamente depositando presso il protocollo del proprio comune di residenza, **entro e non oltre i successivi 7 gg lavorativi dalla data di scadenza del bando.**

A questo scopo tutta la documentazione richiesta per la presentazione della domanda e gli allegati da compilare, verranno caricati sui siti istituzionali dei rispettivi comuni di residenza in formato word aperto, così da poter essere modificati con i propri dati attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici.

In via ordinaria tutte le richieste di accesso alla misura dovranno essere presentate come sopra specificato.

Per le persone che fossero **totalmente** impossibilitate a presentare direttamente la domanda (poiché non possono accedere ad alcun mezzo tecnologico, non ne conoscono il funzionamento e non possono essere assistite da altra persona di supporto) verrà messo a disposizione da ciascun comune di residenza un servizio telefonico di supporto alla compilazione della domanda da remoto.

In ultima analisi, poi, potranno essere richiesti appuntamenti in presenza presso il proprio servizio sociale comunale, contattando il numero telefonico dedicato.

Il servizio sociale professionale del Comune di residenza del richiedente provvederà alla valutazione multidimensionale attraverso le seguenti fasi:

- solo per i richiedenti in continuità con la misura B2 nell'anno precedente - e la cui situazione sociale e sanitaria non abbia subito modifiche- verrà rimodulato e/o prorogato il PAI sottoscritto nell'annualità precedente;
- visita domiciliare, previo accordo con la famiglia;



- valutazioni previste dall'istruttoria;
- definizione del Piano di Assistenza Individualizzato;
- definizione del valore del beneficio;
- comunicazione formale all'Ufficio di piano dell'istruttoria.

6. PROCEDURE E RUOLO DEI SOGGETTI COINVOLTI

La tabella seguente sintetizza la procedura prevista per l'avvio e la realizzazione degli interventi indicando, tra i diversi soggetti coinvolti, il responsabile principale.

	servizio sociale comunale	ATS/ ASST	beneficiario familiare	Ufficio di Piano distrettuale
a) Accesso alla misura	X		X	
b) Valutazione multidimensionale e definizione del PAI	X	X	X	
c) Verifica disponibilità economica	X			X
d) Avvio, realizzazione monitoraggio e verifica interventi del PAI	X		X	
e) Erogazione del buono/voucher	X			
f) Monitoraggio regionale				X

a) ACCESSO ALLA MISURA

Il servizio sociale del Comune di residenza verifica i requisiti di accesso del potenziale beneficiario descritti all'articolo 3 del presente documento e assiste il cittadino nell'inserimento della domanda on line di accesso al beneficio e di valutazione integrata - a cui vanno possibilmente allegati i documenti comprovanti le condizioni d'accesso.

b) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA

Per assicurare la presa in carico globale della persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione - prevalentemente per i casi di



particolare complessità socio sanitaria - sarà integrata con la parte sanitaria e pertanto effettuata in collaborazione con gli operatori dell'ATS e ASST territorialmente competenti, sulla base di appositi protocolli operativi in cui è specificato l'apporto professionale da parte delle ASST per la componente sociosanitaria.

Ai fini della definizione del Progetto di Assistenza Individuale, il servizio sociale professionale valuta il profilo funzionale della persona attraverso la valutazione sociale (ossia della condizione familiare, abitativa e ambientale) che emerge sia da un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, sia attraverso l'utilizzo di strumenti quali le scale ADL (indice di dipendenza nelle attività di vita quotidiana) e IADL (indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana) e la scala CBI (relativa allo stress che il *caregiver* familiare percepisce nella sua attività di assistenza).

PUNTEGGIO DA 0 A 30 BASSA INTENSITA'	PUNTEGGIO DA 31 A 55 MEDIA INTENSITA'	PUNTEGGIO DA 56 A 70 ALTA INTENSITA'
--	---	--

L'intensità di cura viene quantificata ai fini:

- del posizionamento in graduatoria;
- della quantificazione del contributo;

Le scale di valutazione ADL, IADL e CBI dovranno essere utilizzate per la valutazione di tutte le situazioni ad esclusione dei seguenti casi:

- minori disabili per i quali verrà utilizzata solo la scheda CBI (per i punteggi relativi alle schede ADL e IADL verrà assegnato il massimo del punteggio);
- in caso di adulti disabili soli (senza *caregiver* familiare) verranno utilizzate le schede ADL e IADL e verrà attribuito il massimo punteggio per quanta riguarda la scala CBI.

Il Progetto di Assistenza Individuale dovrà contenere:

- l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona;
- La declinazione per ogni dimensione di vita della persona (Salute: interventi sanitari, sociosanitari e sociali, Istruzione/Formazione, Lavoro, Mobilità, Casa, Socialità, Altro);
- la descrizione degli obiettivi fondamentali realizzabili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona disabile/anziانا non autosufficiente anche nel contesto del suo nucleo familiare;
- la definizione degli interventi da sostenere con il Buono previsto dalla presente Misura nel caso di progetti di vita indipendente, per i quali vanno altresì specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona



con disabilità e gli interventi realizzati dai Centri Territoriali per la vita autonoma e indipendente (CTVAI);

- l'indicazione del caregiver familiare e la descrizione delle prestazioni assicurate dal *caregiver* familiare, da sostenere con il buono previsto da questa Misura;
- l'indicazione e la descrizione delle prestazioni assicurate da personale regolarmente impiegato, da sostenere con il buono previsto da questa Misura;
- la descrizione degli interventi da sostenere con il Voucher sociale per minori con disabilità;

Inoltre nel Progetto devono essere evidenziati eventuali altri interventi di sostegno alla domiciliarità, quali ad esempio:

- le prestazioni assicurate dal Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
- le prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- periodi di sollievo;
- altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati;
- la valutazione ISEE in corso di validità.

Specificamente per le persone con disabilità devono essere indicati nel Progetto eventuali sostegni attivati con altre risorse sociali, es. Fondo "Dopo di Noi", ecc.

Costituiscono parte integrante del PAI le scale di valutazione ADL, IADL e CBI (laddove prevista) e la Tabella per la determinazione del valore economico di ogni misura (allegata).

IL PAI sarà condiviso e sottoscritto dai soggetti coinvolti (Servizio Sociale comunale, Case Manager, beneficiario/familiare); nel caso di valutazione congiunta con l'équipe dell'ASST, verrà sottoscritto anche da un rappresentante dell'ASST stessa.

c) VERIFICA DELLA DISPONIBILITA' ECONOMICA

Il servizio sociale del comune di residenza, in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano, dovrà verificare la disponibilità economica a copertura degli interventi che si intendono attivare e ne darà formale comunicazione al beneficiario/familiare di riferimento per l'avvio degli interventi.



La graduatoria del bando sarà costituita secondo i seguenti criteri:

PUNTEGGIO SCALA ADL (FUNZIONI MANTENUTE)					MAX
DA 0 A 1	DA 2 A 3	DA 4 A 5		6 PUNTI	20
20	10	5		0	
PUNTEGGIO SCALA IADL					MAX
DA 0 A 2	DA 3 A 4	DA 5 A 6		DA 7 A 8	40
40	30	20		10	
PUNTEGGIO SCALA CBI					MAX
T	S	F	D	E	10
4	1	3	1	1	
PUNTEGGIO ISEE per ADULTI E ANZIANI					MAX
DA € 0,00 A € 7.000	DA € 7.000,01 A €18.000		DA €18.000,01 A €25.000,00 (o A € 30.000 per progetti di Vita Indipendente)		30
30	20		10		
PUNTEGGIO ISEE per MINORI					MAX
DA € 0,00 A € 15.000	DA € 15.000,01 A € 28.000		DA € 28.000,01 A € 40.000		30
30	20		10		

d) AVVIO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'avvio e la realizzazione degli interventi previsti nel Progetto Individuale di Assistenza sono a cura del diretto interessato o del familiare di riferimento in quanto titolare degli interventi in esso contenuti, supportato - se richiesto - dall'assistente sociale comunale. La realizzazione avverrà secondo i tempi e le modalità sottoscritte nel PAI.



I contributi saranno liquidati trimestralmente a partire dal mese nel quale è stata presentata domanda di accesso ed a seguito della consegna al Comune di residenza della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute.

Si specifica che i buoni/voucher sono assegnati successivamente alla stesura del PAI e del preventivo condiviso possibilmente sia con il familiare che con il soggetto erogatore. È compito della famiglia comunicare l'avvio ed eventuale conclusione degli interventi.

In caso di insufficienza delle risorse e di presenza di domande consegnate nella medesima data, oltre all'applicazione dei criteri di priorità già elencati all'articolo 3, verrà data precedenza alle richieste aventi un ISEE inferiore.

e) MONITORAGGIO E VERIFICA

Il Progetto Individuale di Assistenza sarà modificato e/o integrato in seguito a richiesta della persona interessata o suo familiare di riferimento oppure revocato al variare delle condizioni di cui all'art. 6.

Eventuali modifiche sostanziali intervenute durante il periodo di realizzazione del Progetto dovranno essere comunicate tempestivamente dal beneficiario e/o familiare di riferimento al servizio sociale comunale ai fini di un'eventuale rivalutazione del bisogno, pena la non ammissibilità delle stesse modifiche in sede di verifica del progetto.

È prevista una verifica finale da parte del servizio sociale professionale a conclusione del periodo di validità del PAI.

f) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

È compito del beneficiario/familiare di riferimento la presentazione al servizio sociale del Comune di residenza della documentazione comprovante le spese sostenute, che dovranno essere consegnate ogni due/tre mesi e dovranno essere coerenti con gli interventi declinati nel Progetto.

Acquisita e verificata la documentazione, il servizio sociale professionale provvede alla rendicontazione della spesa ai fini della liquidazione del contributo, che avverrà di norma con cadenza trimestrale.

Non saranno erogati buoni/voucher di entità superiore alla spesa effettivamente dimostrata mediante specifica documentazione.



Il valore massimo di contributi riconosciuti ad una singola persona per tutti gli interventi definiti dal PAI non può superare la soglia di € 850,00 al mese.

Le diverse misure non sono cumulabili tra loro, in capo ad un medesimo beneficiario, ad eccezione del Buono per Caregiver familiare che può essere cumulato con il Voucher Sociale per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità.

In caso di cambio residenza del beneficiario Misura B2 (persona ammessa e finanziata) in corso dell'esercizio, in altro Comune/Ambito Lombardo: l'Ambito territoriale mantiene la competenza amministrativa degli interventi e dei benefici già assegnati anche in caso di trasferimento di residenza della persona con disabilità in altro territorio della Regione Lombardia. In caso di trasferimento della residenza della persona con disabilità in altra regione l'erogazione del Buono e dei Voucher viene interrotta.

7. COMPRESENZA DI PIU' BENEFICIARI NEL MEDESIMO NUCLEO FAMILIARE

In caso di nuclei familiari in cui siano presenti, da stato di famiglia, più persone aventi i requisiti richiesti per accedere alla presente iniziativa, è possibile presentare istanza per ciascuno di essi ai fini di una valutazione complessiva del bisogno, ad esclusione della misura 1.

Il valore massimo degli interventi a valersi sulla misura B2 della DGR XI/7751_2022 del 28.12.2022 - a favore dell'intero nucleo familiare - viene così calcolato.

1. Qualora le misure attivate siano distinte e rivolte a due conviventi, l'importo massimo erogabile al nucleo sarà pari ad € 1.100 mensili;
2. Qualora le misure attivate siano distinte e rivolte a tre conviventi, l'importo massimo erogabile al nucleo sarà pari ad € 1.400 mensili;

8. REVOCA E SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA MISURA

Il beneficiario/familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al servizio sociale comunale ogni variazione che comporti la revoca/sospensione o ridimensionamento della misura.

Il servizio sociale comunale a sua volta ne darà immediata comunicazione all'Ufficio di Piano competente.

Il finanziamento delle misure sarà revocato in seguito a:



- perdita dei requisiti per l'accesso previsti dai presenti criteri*;
- cambio residenza beneficiario per trasferimento residenza in altra regione;
- ricovero in struttura residenziale in regime di lungodegenza*;
- decesso del beneficiario*
- acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel PAI in termini di interventi e budget previsti;
- Interruzione dell'intervento per il quale viene assegnata la misura per un periodo superiore ai 60 giorni per gli adulti e 90 giorni per i minori, ad eccezione dei ricoveri ospedalieri.

Il finanziamento delle misure sarà sospeso e/o ridimensionato in seguito a:

- Interruzione temporanea (per un periodo massimo di 60 giorni per gli adulti e 90 giorni per i minori) - ad eccezione dei ricoveri ospedalieri - delle misure per le quali i beneficiari sono tenuti a comunicare la data di sospensione e riattivazione;
- diminuzione della spesa dichiarata nel PAI che determinerà, a saldo, la liquidazione delle sole spese effettivamente sostenute;

Il beneficiario/familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione che comporti la revoca della misura al servizio sociale comunale di residenza che, a sua volta, provvederà ad informare l'Ufficio di Piano competente.

**nel caso gli eventi sopra descritti si verificano entro il giorno 15 del mese, al beneficiario non verrà corrisposta la misura prevista per tutto il mese, mentre in caso avvengano dal giorno 16 del mese il buono verrà riconosciuto per l'intera mensilità;*

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano gli interessati che il Comune di Cernusco sul Naviglio tratta i dati personali nel rispetto di quanto previsto dal G.D.P.R. 679/2016. I dati personali forniti dai richiedenti le Misure ex DGR XI/7751 del 28/12/2022 saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione previste dal presente documento.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti direttamente interessati



Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**



Distretto 4 ATS Milano Città Metropolitana

Belinzago Lombarda, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassina de' Pecchi,
Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago.

all'applicazione dei benefici di cui alla DGR XI/7751 del 28/12/2022, come strumento di mantenimento al domicilio di soggetti anziani e disabili fragili.

L'informativa privacy estesa è reperibile e visionabile sul sito del Comune di Cernusco s/N al seguente link: <https://comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/privacy/privacy-informative/>

Il Responsabile per la Protezione dei Dati Personali nominato è sempre contattabile al seguente indirizzo mail: dpo@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it

10. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento, relativamente alla formulazione e gestione della graduatoria ed all'erogazione dei contributi di cui ai già menzionati criteri, è la Responsabile del Settore Servizi Sociali del Comune Capofila del Distretto 4 ATS Milano Città Metropolitana, dott.ssa Raffaella Pozzi.

ALLEGATI

- 1.Format Domanda Unica di Accesso (riprodotta su Piattaforma On-line);
- 2.Progetto Individuale di Assistenza (PAI);
- 3.Scale di valutazione ADL, IADL, CBI;
- 4.Modulo preventivo interventi;
- 5.Tabella di quantificazione della Misura.